

Gli orientisti ticinesi non hanno dovuto attendere la primavera, e con essa la gara di Rovio valida come prima prova del TMO, per ottenere i primi successi della stagione agonistica 2007. E' stato sufficiente, infatti, dare una rapida occhiata al calendario delle gare regionali della vicina Lombardia per pianificare una "campagna italiana" potenzialmente ricca di premi per i migliori esponenti dell'orienting ticinese.

La stagione lombarda è cominciata molto presto con la gara long del 25 febbraio ai Boschi di Carrega (Parma); la distanza del luogo di gara ha fatto sì che solo pochi atleti ticinesi, tutti appartenenti allo Scom Mendrisio, si sono cimentati nella trasferta. Tuttavia sono arrivate le vittorie di Bea Arn in D45, di Tulla Spinelli nella categoria femminile assoluta DA, il secondo e quarto posto di Tobia ed Elena Pezzati in H12 e D12, ed il terzo posto di Camilla Moreni in DB (l'equivalente lombardo della DAK).

Il secondo episodio del Trofeo Lombardia, sulla lunga distanza, è andato in scena a Taino, in prossimità di Sesto Calende, il 4 marzo: un terreno di gara più vicino al Canton Ticino, una carta ben nota per essere stata teatro della 6 giorni Italo-svizzera di qualche anno fa, una giornata decisamente già primaverile hanno invogliato tante società a mettersi in moto verso il confine di Chiasso-Brogeda per la prima sfida ufficiale tra ticinesi e lombardi a ranghi abbastanza compatti da ambedue le parti; presenti anche tanti giovani sotto le insegne della Selezione Ticino. La parte del leone l'ha fatta Stefano Maddalena (O92) che nella categoria assoluta maschile HA è riuscito a prevalere di pochi secondi su due atleti della nazionale italiana, Alessio Tenani e Daniele Pagliari, entrambi in forza al GS Forestale ed entrambi bi-campioni italiani a staffetta; l'ottima prova di Maddalena è ancora più valorizzata dal fatto che l'atleta del locarnese ha aperto di fatto la griglia di partenza dell'HA ed il suo tempo finale era noto agli avversari prima della loro partenza, costituendo quindi un punto di riferimento abbastanza preciso in gara. Il piazzamento dei due nazionali italiani ha provocato anche qualche critica: qualcuno ha accennato ad una sconfitta arrivata per mano di un atleta "master" ticinese di cui i due atleti citati avrebbero dovuto aver facilmente ragione... critiche che non tengono conto però dell'effettivo altissimo valore di Stefano Maddalena, come pure del carico di allenamento degli atleti della nazionale italiana (ne è una prova il piazzamento di Maddalena nella gara di Rovio, nella quale si è lasciato alle spalle alcuni atleti targati "nazionale CH"). Podio tutto ticinese nella categoria femminile assoluta, con Tulla Spinelli (Scom) a vincere ancora davanti a Caia Maddalena (O92); Maura Guglielmetti (Gold), pur staccata di 4 minuti e mezzo dalla leader, è riuscita a tenere giù dal podio le migliori concorrenti lombarde e piemontesi. Tra i giovani Tobia Pezzati (Scom) vince in H12, come pure Pietro Ferretti (SeleAsti) in H18 e Martina Mazzucchelli (O92) in D16. I veterani dell'H35 fanno il vuoto con Roberto Tettamanti (Scom) a precedere Michele e Francesco Guglielmetti (Gold), e Silvia Campana Zemp (Asco) regola tutte le sue avversarie italiane e ticinesi in D45. Arrivano poi ancora tanti altri podi da giovani e veterani.

Terzo appuntamento con il Trofeo Lombardia sulla distanza middle, e ci si avvicina ancora di più ai territori ticinesi, non fosse altro perchè la carta di Menaggio (Pianure di Lovenò – un balcone sul panorama della Grigna e del Lago di Como) è definita dagli stessi atleti lombardi come una delle più ticinesi dell'intera Lombardia, per conformazione del terreno (cioè le curve di livello), vegetazione e tipologia di percorsi che è possibile ricavare da questa carta di gara. Ancora una volta elevata e qualificata la partecipazione ticinese, ed i risultati ottenuti testimoniano un numero di vittorie superiore a quello delle compagini italiane. Si parte ovviamente ancora una volta dalle categorie assolute, facendo i complimenti a Vera Ramelli (O92) per la bella vittoria tra le donne e a Maura Guglielmetti (Gold) che coglie un altro terzo posto; un primo ed un terzo posto anche nella assoluta maschile ad opera del solito Maddalena (O92) e di Roberto Tettamanti (Scom), con quest'ultimo che lascia strada ancora più libera a Francesco Guglielmetti (Gold) in H35 per una vittoria con 7 minuti di vantaggio sul primo degli avversari. Limitandosi veramente alle vittorie ticinesi, si rischia il filotto tra i giovani con Tobia Pezzati (Scom) in H12, Romeo Nicoli (O92) in

H14, Michele Campana (Asco) in H18, Giulia e Martina Mazzucchelli (O92) in D14 e D16 e Elena Roos (O92) in D18. Forse che i master non si sono difesi da par loro? Ed allora oltre a Checo Guglielmetti già citato ecco Stefano Bettelini (Unitas) vincitore in H40 e Raffaele Crivelli (Scom) in H45, ed il podio ancora tutto ticinese in D45 con Silvia Campana Zemp (Asco), Lidia Nembrini e Rita Pellegrini (Aget), e poi anche Peter Schrammli (Asco) vincitore della HB sul compagno di squadra Dirk Deubel.

E tutto questo prima ancora che iniziasse la vera e propria stagione ticinese...

Stefano Galletti